

Mappa degli argomenti

Distillazione verticale e orizzontale

Distillazione verticale GLI ARGOMENTI		Distillazione orizzontale di ciascun argomento						
1	Argomento n° 1 <u>L'universo letterario del Medioevo</u>	Contesti sociali, economici, storici.	Elementi culturali, arte, pensiero filosofico, pensiero scientifico	Generi	Temi, Modelli, Topoi, Invarianze	Forme del testo, Stile, Retorica, Metrica	Autore, Biografia, Formazione culturale, visione del mondo, impegno politico	Critica
2							
3	Argomento n° 3 La Commedia e la Firenze di Dante							
3a	Biografia di Dante	Il Comune nella fase del governo delle Arti; Fazioni: Bianche e Neri	Dolcestilnov o; il francescano;	Rime petrose; Stilnovismo; il poema allegorico			Gli Alighieri Cacciaguida da Brunetto Latini	
3b	Firenze ai tempi di Dante La profezia di Farinata La profezia di Cacciaguida							
4							
5	Argomento n° 5 Le novelle di G. Boccaccio nel panorama letterario del Trecento	Contesti sociali, economici, storici.	Elementi culturali, arte, pensiero filosofico, pensiero scientifico, valori, ideali...	Generi/Origini	Temi, Modelli, Topoi, Invarianze	Forme del testo, Stile, Retorica, Metrica	Autore, Biografia, Formazione culturale, visione del mondo, impegno politico	Critica
5a	Biografia di Boccaccio	Tra la Firenze mercantile e la corte angioina	Letteratura cortese, cultura mercantile, municipalismo toscano				La formazione culturale	

5b	<i>Il Decameron:</i> Struttura, temi e personaggi	Varietà delle ambientazioni: contesti sociali diversi	Il mercante: ideale umano Intraprendenza spregiudicatezza opportunismo	Novella Exemplum Novellistica Araba e orientale	Estrema varietà tematica; prevalenza: l'amore il Caso la nobiltà d'animo e la cortesia l'avidità e la religione esaltazione intelligenza	Trame a scatole cinesi; tecnica del rovesciamento; la cornice; i narratori intervento dell'autore		Distacco totale dall'exemplum
5c	<i>Andreuccio da Perugia</i>	Napoli, Quartieri, Ambienti malfamati gente losca; malviventi	Ideologia del mercante; intraprendenza opportunismo scaltrezza		Processo di formazione; Il Caso/LA Fortuna	Ritmo narrativo veloce; variabilità lessicale. Struttura		

Andreuccio da Perugia

Un racconto di formazione

Distillare un testo significa:

- Smontare un testo nelle sue parti costitutive;
 - Cercare le strutture fondamentali;
- Riportare la molteplicità a poche funzioni;
- Cogliere le permanenze, le invarianze;
 - Individuare gli ingredienti.

Discipline umanistiche e Didattica Breve

Nelle discipline umanistiche la distillazione si traduce

- ✚ Ricerca delle invarianze
- ✚ Individuazione di ricorrenze
- ✚ Ricerca di topoi

L'unico modo per consentire agli studenti un lavoro testuale veramente attivo/efficace consiste nell'offrire un "campione" significativo, un modello che contenga esattamente gli elementi che abbiamo scelto in precedenza di studiare.

È importante selezionare un aspetto, un elemento. La D.B. sostiene che occorre superare il mito della completezza assoluta e della esaustività a tutti i costi.

Quali i vantaggi della distillazione?

1. Comprensione profonda del testo;
2. Eliminare il superfluo/superficiale;
3. Risparmio temporale
4. La replicabilità e confronto

PROGETTARE

- ✚ Argomento: il racconto di formazione.
- ✚ Focus: analisi degli elementi costitutivi di un racconto di formazione.
- ✚ *Attrezzi* utili alla Didattica Breve: organizzatori grafici
- ✚ Novella: *Andreuccio da Perugia*. La novella
__contiene molti ingredienti del racconto di formazione;
__si presta a una lettura in verticale biennio – triennio

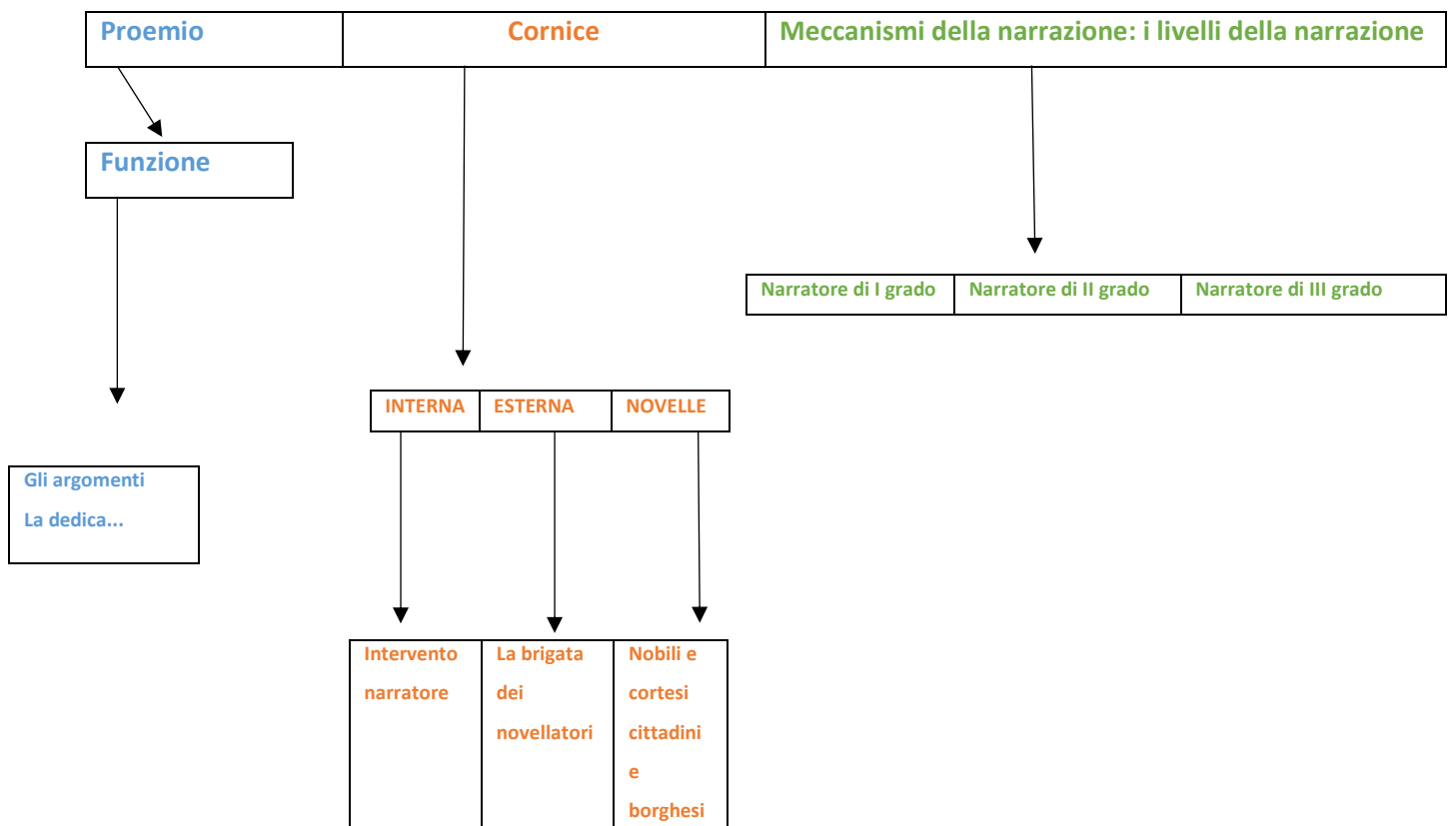
PROPOSTA DIDATTICA.

✚ PREREQUISITI

- **Conoscere le coordinate storico – culturali dell’inizio del Trecento;**
- **Conoscere la struttura del *Decameron***

Occorre che gli studenti conoscano il quadro generale entro cui inserire l’argomento prescelto. Il ricorso a tabelle, schemi, sinossi in questo caso è fortemente consigliato. Il prof. Piazzi sostiene che in questa fase occorre tagliare e sfrondare, riducendo i tempi dell’apprendimento e il carico delle informazioni.

Struttura del Decameron: un esempio di schema operativo



Ogni storia è fatta di tre elementi imprescindibili:

___ **un protagonista**: focus narrativo,

___ **un conflitto**: interno o esterno

___ **una trama**: azioni e/eventi

- A. Lavorare sulla **trama**
 - B. Lavorare sul **personaggio**
-

Fase A. LAVORARE SULLA TRAMA

Lettura – comprensione della novella

- **Introduzione**: alcune informazioni sulla novella proposta;
- **Lettura ad alta voce** della novella da parte del docente;
- **Scioglimento di alcuni nodi sintattici e lessicali** propri del linguaggio di Boccaccio;
- **Attività di analisi**: cercare nella novella gli elementi fondamentali della struttura narrativa

Sintesi della novella

- Andreuccio si trova al mercato di Napoli con una borsa di 500 fiorini;
- Ingenuamente mostra i suoi averi a chiunque passi;
- Questo gesto attrae l'attenzione di una prostituta siciliana;
- La donna si spaccia per sua sorella e con astuzia lo convince a passare una notte a casa sua;
- Andreuccio, convinto della veridicità delle affermazioni della donna, accetta l'invito;
- **Primo errore**: abbandona i denari incustoditi;
- Spinto con inganno in luogo buio, finisce in un chiassetto;
- Andreuccio non capisce di essere caduto in un tranello;
- Le urla di Andreuccio attirano due ladri vicini di casa della *ciciliana*.
- I due ladri lo convincono a partecipare a un **furto**: profanare la tomba di un arcivescovo di Napoli per rubare un prezioso rubino;
- Andreuccio accetta ma prima si fa calare dai due ladri in un **pozzo** per lavarsi;
- Poiché i due ladri vedono avvicinarsi i gendarmi, scappano lasciandolo nel pozzo;
- I due gendarmi tirano su il secchio, si accorgono di Andreuccio e scappano a gambe levate;
- Andreuccio riesce a uscire dal pozzo e si riunisce con i due ladri per compiere il furto;
- I due ladri fanno entrare **Andreuccio nel sepolcro**; nel frattempo arriva gente;
- I due ladri chiudono Andreuccio nel sepolcro e scappano via;
- I nuovi arrivati, tra cui un prete, anch'essi interessati al gioiello, aprono il coperchio e uno di essi si infila nel sepolcro;
- Andreuccio afferra la gamba del prete il quale spaventato a morte scappa con tutti gli altri, lasciando aperto il sepolcro.
- Andreuccio **può conquistare il tesoro beffandosi** dei due ladri.

Proposta di lavoro n° 1. Obiettivo: Individuare la struttura narrativa.

Questa attività ha come focus la **trama** e gli **elementi strutturali** che la compongono. Si tratta di elementi che si ripetono pressoché uguali in ogni narrazione. Ricercare gli elementi universali, come ci ha insegnato V. Propp. Il prof. Piazzini considera il lavoro di Propp sulla fiaba come uno dei migliori esempi di distillazione.

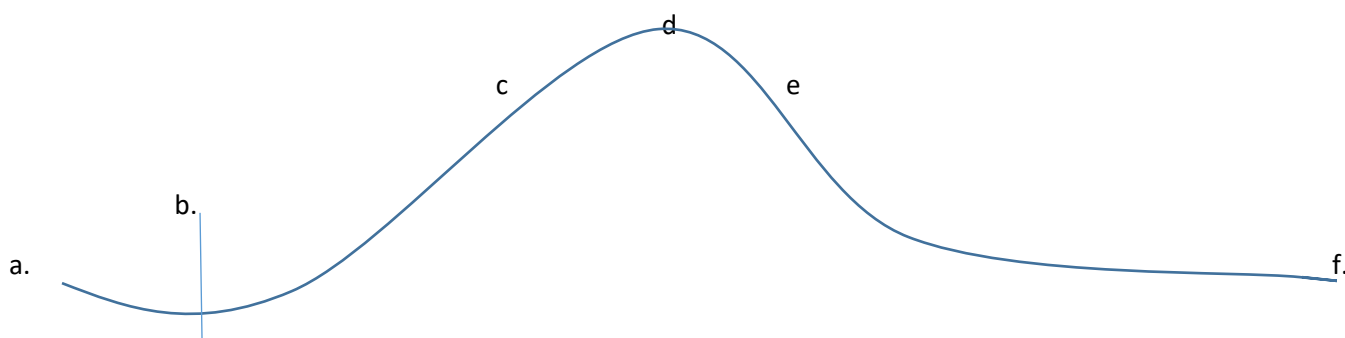
Si propone agli studenti un grafico molto semplice e immediato chiamato **curva narrativa** o **montagna narrativa**.

✚ La curva narrativa

La curva narrativa o montagna narrativa è un grafico che visualizza i momenti salienti di una narrazione. Utilità didattica:

1. Sintesi di tutta la storia in pochi passaggi;
2. Rappresenta il modello base di tutte le storie;
3. Strumento per fare il riassunto; in questo senso può completare o essere utilizzato in alternativa alla tecnica della divisione in sequenze, formulazione del titolo...
4. Visualizzazione della storia.

✚ Il grafico è molto semplice, di immediata spendibilità.



a. **Situazione iniziale:** presentazione di tempo, luogo, protagonista e il suo problema;

b. **Evento scatenante:** innesca la storia che costringe il protagonista all'azione;

c. **Peripezie**= aumento graduale dei pericoli, prove da sostenere sempre più difficili, aumenta la tensione

d. **Climax** = momento di massimo pericolo in cui il protagonista affronta la prova decisiva;

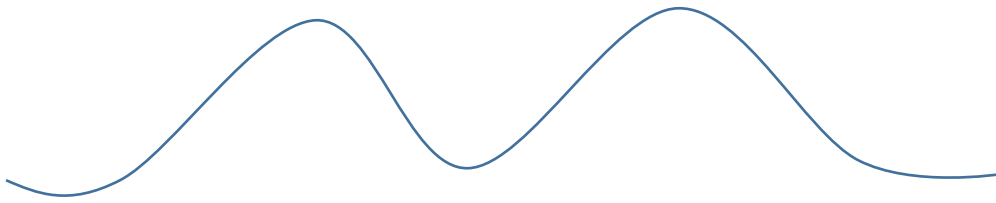
e. **Fase discendente:** la tensione gradualmente si scioglie;

f. **Situazione finale:** risolto il problema, la tensione si scioglie, il protagonista è cambiato/non è cambiato.

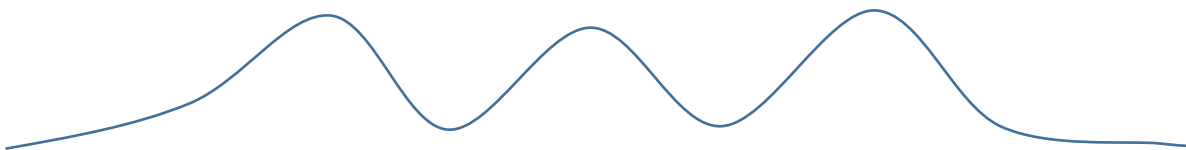
Ma se il grafico fosse di questo tipo:

✚ La doppia curva narrativa...

Se il grafico si compone di una doppia gobba



✚ Oppure di tre o più gobbe



1. Che cosa potremmo dedurre?
2. Quale rappresenta meglio la trama della novella? Motiva la tua risposta.
3. A quali momenti della storia corrispondono i tre picchi narrativi?
4. Molti picchi narrativi influenzano il ritmo della storia?








✚ Riassumere la storia

A partire dalla curva narrativa scrivi un riassunto...

- **Proposta di lavoro n° 2. Obiettivo: individuare gli elementi strutturali del racconto di formazione.**

L'attività si svolge in classe. L'insegnante pone domande- stimolo. Gli alunni in coppia o in gruppo cercano i riferimenti testuali.

TABELLA: LE AVVENTURE DI ANDREUCCIO

INDICATORI/ Elementi narrativi	RIFERIMENTI TESTUALI
 Tempo Domanda Qual è il momento delle azioni trasgressive/malavitose/ingannevoli... Risposta	
 Luogo Domanda Quale il luogo delle vicende? Quali gli spazi in cui accadono i diversi episodi... Risposta	
 Il protagonista Domanda: Com'è il personaggio all'inizio della storia? Risposta	
 L'inganno Domanda Quali sono gli inganni in cui cade il protagonista? Risposta	
 Momento/Momenti di tensione Domanda Quali sono i momenti a più alta tensione narrativa? Risposta	
 Evoluzione del protagonista Domanda Com'è il protagonista alla fine della storia? Risposta	
 Scioglimento Domanda Qual è l'insegnamento che è possibile ricavare da questa novella? Risposta	

Sintesi. Quali sono gli elementi strutturali di un racconto di formazione così come emergono dalla lettura di Andreuccio da Perugia?

CREA UNA LISTA








- 1.
- 2.
- 3.

- **Proposta di lavoro n° 3. Obiettivo: Riconoscere gli elementi narrativi del racconto di formazione in altri contesti narrativi.**

Altre storie di formazione. Utilizziamo la **Tabella** e la **Lista**

La struttura del racconto di formazione evidenziata in Andreuccio è quasi del tutto sovrapponibile ad altre opere che affrontano lo stessa strategia narrativa.

TABELLA. RENZO A MILANO

INDICATORI/ Elementi narrativi	RIFERIMENTI TESTUALI
<p> Tempo</p> <p>Domanda Qual è il momento delle azioni trasgressive/malavitose/ingannevoli... Risposta</p>	
<p> Luogo</p> <p>Domanda Quale il luogo delle vicende? Quali gli spazi in cui accadono i diversi episodi... Risposta</p>	
<p> Il protagonista</p> <p>Domanda: Com'è il personaggio all'inizio della storia? Risposta</p>	
<p> L'inganno</p> <p>Domanda Quali sono gli inganni/ Qual è l'inganno in cui cade il protagonista? Risposta</p>	
<p> Momento/Momenti di tensione</p> <p>Domanda Quali sono i momenti a più alta tensione narrativa? Risposta</p>	
<p> Evoluzione del protagonista</p> <p>Domanda Com'è il protagonista alla fine della storia? Risposta</p>	
<p> Scioglimento</p> <p>Domanda Qual è l'insegnamento che è possibile ricavare da questa vicenda? Risposta</p>	

Il docente propone agli studenti questa tabella vuota. La tabella va completata in classe a gruppi con la supervisione del docente.

- Fase B. LAVORARE SUL PERSONAGGIO

Obiettivo. L'arco di trasformazione del personaggio: individuare le fasi.

Nel racconto di formazione il protagonista/eroe affronta difficoltà, prove sempre più complicate che cambiano il suo modo di approcciarsi alla vita.

Il protagonista impara dai suoi errori e alla fine è diverso da come era all'inizio della storia. L'esperienza della realtà modifica, poco o tanto, la sua visione del mondo.

Andreuccio da ingenuo che era diventa scaltro e intraprendente, al punto da girare la fortuna a proprio vantaggio. **Renzo** ha imparato dalla dura esperienza a essere prudente, a non fidarsi troppo degli altri a escogitare stratagemmi per cavarsi dai guai.

✚ L'arco di trasformazione del personaggio: le fasi.

Distilliamo le fasi dell'arco evolutivo del personaggio. Anche in questo caso possiamo aiutarci con un grafico che visualizzi il viaggio iniziatico dell'eroe.

FASI:

✚ *Andreuccio a Napoli*



1.
2.
3.
4.
5.

✚ *Renzo a Milano*



1.
2.
3.
4.
5.

- LO SPAZIO NARRATIVO

Un'altra pista di lavoro, per la quale la **distillazione** può offrire un valido supporto nel segno della brevità, è l'analisi dello **spazio** e della sua **funzione narrativa**.

La **distillazione** aiuta a individuare gli elementi strutturali.

Qualche *breve* considerazione.

- ✚ **Prerequisiti.** Per affrontare il tema dello *spazio* in Andreuccio/Renzo occorre prima di tutto presentare/scomporre la categoria *spazio narrativo* evidenziando le sue funzioni.
- ✚ Questa attività è esattamente una forma di distillazione perché destruttura prima e ricomponi poi, fornendo una **categoria universale** che diventa strumento didattico. Utilizziamo un grafico.

Funzioni dello spazio narrativo



1. SPAZIO – PERSONAGGIO
2. SPAZIO – SIMBOLO
3. SPAZIO – CORNICE
4. SPAZIO - MOOD

✚ LO SPAZIO NARRATIVO IN *ANDREUCCIO*: TRA REALISMO E SIMBOLISMO

Lo spazio è strettamente connesso con le avventure di Andreuccio: fa da sfondo e da simbolo.

✚ Spazio - sfondo

✚ **Napoli. Topografia della città.** Luoghi precisi. Descrizione fortemente realistica.

- __ il mercato;
- __ la contrada di Malpertugio (quartiere dove abita Fiordaliso);
- __ la ruga catalana (la strada che conduce al porto);
- __ la chiesa maggiore.
- __ Il vicolo stretto

✚ **Camera di Fiordaliso:**

- __ descrizione del mobilio
- __ i profumi che si spandono nella stanza

✚ Spazio – simbolo

A. Napoli: Una *selva oscura* nella quale Andreuccio rischia di perdersi

- __ città – labirinto
- __ città tentacolare
- __ città insidiosa
- __ città del malaffare

B. Le relazioni alto – basso: chiuso aperto

luoghi bassi – chiusi: rappresentano la degradazione morale e fisica del personaggio. Una discesa agli inferi.

Il chiassetto

La tomba maleodorante

luoghi alti e aperti: rappresentano lo scampato pericolo, la buona sorte, il caso favorevole

risalita verso l'alto della città

risalita dal chiassetto

risalita dal pozzo

l'uscita dalla tomba

CONCLUSIONI.

Lo spazio racconta le vicissitudini esteriori del personaggio. Allo stesso tempo simboleggia il cambiamento interiore di Andreuccio: da ingenuo e sprovveduto mercante di provincia a scaltro *profanatore* di tomba; tutto all'insegna del **Caso e della buona Fortuna**. Che è poi uno dei temi fondamentali della novella.

ANDREUCCIO  RENZO

- ✚ È solo il caso di ricordare che anche in *Renzo a Milano* troviamo:
 - __ una città – labirinto, Milano;
 - __ luogo chiuso spesso sinonimo di malaffare: le osterie;
 - __ un inganno/ingannatore: Ambrogio Fusella, detto spadaio;
 - __ la discesa agli inferi del protagonista;
 - __ un percorso di maturazione: da ingenuo diventa scaltro

In un certo senso le sue storie sono sovrapponibili. Il percorso di formazione passa attraverso le stesse tappe. Ubbidisce a strutture profonde, direi archetipiche e dunque applicabili ad ogni tipo di narrazione che affronti la stessa

La struttura del giallo

Si può lavorare sul genere giallo con grande profitto perché è fortemente strutturato, presenta elementi fissi ed esportabili.

Didattica Breve e Testo poetico

LA POESIA A RICALCO

In che modo si può utilizzare la D. B. per analizzare il testo poetico? La pratica della **distillazione** si può applicare alla poesia? E in che modo?

La pratica didattica della **poesia a ricalco** sembra particolarmente adatta a smontare e rimontare il testo, così come la distillazione richiede. La poesia a ricalco consiste nello **smontare il testo** nelle sue **parti strutturali** e poi **ricomporlo** in maniera da personalizzarlo **nel rispetto della struttura originaria**. Non è quindi una **parafrasi del testo**.

È una **reinterpretazione** del testo nel rispetto dell'originale.

Proposta didattica n° 1 - Livello semplice -

 Cesare Cremonini, *Dicono di me...*

- Ascolto della canzone. Lettura in fotocopia del testo
- Testo:

Dicono di me
Che sono un bastardo, bugiardo e lo fanno senza un perché
Dicono di me
Che sono una strega drogata e truccata e piena di sé
E dicono di me
Che sono una stupida frase da dire davanti a un caffè
E invece no, nessuno sa
E invece no, nessuno sa
Che avrei soltanto l'amore per lei
Per lei che ha il nome di un fiore, per lei
Per lei
Dicono di me
Che sono una stupida frase da dire davanti a un caffè
Dicono di me
Che sono un serpente con ali da diavolo e un cuore da re
Ecco perché, nessuno sa
Ecco perché, nessuno sa
Ecco perché, nessuno sa...

La struttura della canzone è molto semplice e facilmente individuabile:

- “Dicono di me”: ripetuto 3 volte
- Che cosa dicono: ripetere 3 volte
- “Invece no, nessuno sa”: ripetuto 2 volte
- Svelare quel che nessuno sa
- “Dicono di me”: ripetuto ancora 2 volte
- Conclusione

Tema: l'incapacità degli altri di capire chi siamo davvero. Ciò che appare esteriormente non coincide con la nostra personalità più vera. Sembrare ed essere. Il giudizio degli altri su di noi...

Ricalco della canzone

Scrivere un proprio testo che ricalchi la struttura originaria della canzone e tratti lo stesso tema ma che sia originale nelle parole...

.....

.....

Proposta didattica n° 2 – Livello medio – alto

ARGOMENTO: Il Ricordo/la Memoria

✚ Eugenio Montale, *Non recidere, forbice, quel volto* (*Le occasioni* 1939)

Obiettivo:

a. Individuare la struttura del testo

Modalità:

b. Scomporre il testo nelle sue parti fondamentali/cercare lo *schema*

c. Individuare le parole “calde”, ad alto tasso simbolico

d. Il correlativo oggettivo

- Lettura del testo:

Non recidere, forbice, quel volto,

solo nella memoria che si sfolla,

non far del grande suo viso in ascolto

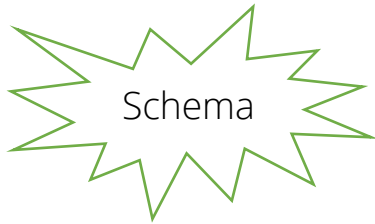
la mia nebbia di sempre.

Un freddo cala... Duro il colpo svetta.

E l'acacia ferita da sé scrolla

il guscio di cicala

nella prima belletta di Novembre.



✚ Prima quartina

✚ 1° verso: inizia con una **negazione + verbo + l'oggetto**

a. il verbo è **recidere**: gli alunni cercano il **sinonimo** più adatto. Ciascuno sceglierà il proprio in base al proprio vissuto (Es. cancellare, nascondere, portare via, bruciare...)

b. **l'oggetto che compie l'azione**, a cui viene chiesto di... Quindi sostituire *forbice* con un altro oggetto...

c. **l'oggetto** su cui ricade l'azione è *volto*: scegliere un oggetto/animale/persona/cosa.

✚ 2° verso

a. Ci dice qualcosa di più: **il volto è solo** nella memoria, i ricordi **sfollano**

✚ 3° verso: una 2^ negazione

✚ 4° verso

a. Volto – nebbia

➤ Seconda quartina

✚ 1° verso:

- a. sostituisce *forbice* con *freddo*
- b. verbo: si abbatte

✚ 2° verso:

- a. oggetto su cui si abbatte il freddo: l'acacia

✚ 3° verso

- a. l'acacia lascia cadere il guscio della cicala

✚ 4° verso

- a. nel fango di novembre.

Modelli*

1. Non sotterrare, lava
La scritta dei ciottoli, —————> oggetto
il prato, l'erba verde e giovane
non trasformare in landa arida —————> oggetto

il magma incandescente
scende pigro nella valle
un caldo esagerato
che brucia tutto

Michael

2. Non cancellare, acqua
quel sapore di sale
il rumore del mare
non trasformare in passato

Le conchiglie rotolano
Nel fondo di sabbia
In quell'immenso
Si perde ogni ricordo **Antonio**

*Progetto didattico della prof.ssa Sabina Minuto

Proposta didattica n° 3

✚ Testo: Erri De Luca, *Considero valore*

DIDATTICA BREVE E SCRITTURA

In che modo la D. B può supportare l'insegnamento della scrittura?

- ✓ Distillazione/selezione delle singole fasi della scrittura;
- ✓ Affrontare/Approfondire una singola fase per volta.

La didattica breve: quale aiuto nel processo di scrittura?



LA PARAGRAFAZIONE = DISTILLAZIONE

Costruire paragrafi e capoversi

- ✓ La paragrafazione è una forma di distillazione;
- ✓ Ogni paragrafo/capoverso contiene in sé una sola idea/un solo concetto;
- ✓ Ogni paragrafo/capoverso ha una struttura interna/elementi fissi riconoscibili;
- ✓ Un buon paragrafo/capoverso li contiene in modo chiaro;
- ✓ Un buon paragrafo/capoverso dà coerenza/coesione/progressione tematica;
- ✓ Conferisce linearità e chiarezza concettuale.



La D. B. seleziona un singolo aspetto/concetto/problema;



La D.B. distilla i contenuti; individua le strutture/nodi fondamentali;



I docenti devono aver chiaro che cosa vogliono che gli studenti imparino;



Individuare un aspetto del processo di scrittura su cui agire didatticamente.



Normalmente ai ragazzi diamo una Scheda* con le fasi della scrittura.



Proviamo invece a seguire i suggerimenti della D. B., selezionando.

Costruire paragrafi e capoversi

Distilliamo un capoverso. Un capoverso contiene una sola idea.

Si compone di 4 elementi:

1. **Una frase topica**: la frase che condensa/sintetizza ciò che sarà detto nel capoverso;
2. **Frase di supporto**: sono frasi che appunto supportano la frase topica;
3. **Dettagli aggiuntivi**: elementi secondari che però arricchiscono le informazioni;
4. **Conclusioni**: una frase che chiude il cerchio.

ESEMPIO

Frase topica

Frase di supporto (come e perché)

Dettagli aggiuntivi

Frase conclusiva

Esercizio

Termoli è una cittadina da visitare. Ha infatti molte cose belle che vale la pena di vedere.

Prima di tutto il suo borgo antico posto a strapiombo sul mare. Il magnifico panorama che si scorge dalle mura che cingono il paese vecchio spazia sul golfo e sulle montagne dell'Abruzzo. Le viuzze formano un dedalo di strade con piccole piazze dove la gente si riunisce per assistere a spettacoli o semplicemente per bere qualcosa di fresco. Un labirinto di vicoletti converge verso la piazzetta del duomo, un esempio di costruzione romanica che rende il luogo assai suggestivo.

La cittadina offre numerose occasioni di intrattenimento e una gastronomia varia e appetitosa. I ristoranti e le piccole trattorie offrono piatti a base di pesce che ovviamente è preparato con ottime ricette; in particolare il brodetto è la specialità del luogo; non manca la frittura e il pesce crudo. Durante tutto l'anno, ma in estate ancor di più, numerose sono le attività culturali che si svolgono in città, a partire dai concerti musicali.

Inoltre Termoli è la base di partenza per molte escursioni fuori porta. Infatti le isole Tremiti sono raggiungibili in un'ora di traghetto e le montagne abruzzesi si raggiungono con poco più. **Tutte queste opportunità la rendono davvero un luogo di incontro piacevole e distensivo che merita una visita**

Legenda

- ❖ Frase topica
- ❖ 1^ Frase di supporto
- ❖ Dettagli aggiuntivi alla 1^ frase di supporto
- ❖ 2^ Frase di supporto
- ❖ Dettagli aggiuntivi alla 2^ frase di supporto
- ❖ 3^ frase di supporto
- ❖ Dettagli aggiuntivi alla 3^ frase di supporto
- ❖ Frase conclusiva

❖ La tabella a T. Un organizzatore grafico semplice e utile.

- ESEMPIO N° 1

FRASE TOPICA

FRASI DI SUPPORTO

La strategia della *paragrafazione* è la tecnica migliore per scrivere un testo coerente e chiaro.

- __ si concentra su una sola difficoltà*;
- __ il capoverso contiene una sola idea per volta;
- __ permette di costruire periodi più brevi;
- __ è più facile collegare i diversi capoversi;
- __ crea automaticamente un paragrafo

Scriviamo il paragrafo.

La strategia della paragrafazione è la tecnica migliore per scrivere in modo coerente e chiaro. Innanzitutto essa si concentra su una sola difficoltà. Inoltre affronta una sola idea per volta. Questo consente di costruire periodi più brevi e comprensibili proprio perché i concetti sono più semplici se le informazioni sono ridotte. Infine è più semplice collegare tra loro le idee stabilendo un filo conduttore attraverso connettivi...

AGGIUNGERE DETTAGLI ALLE FRASI DI SUPPORTO:

Dettagli...

FRASI DI SUPPORTO

DETTAGLI

*Si concentra su una sola difficoltà

__ La scrittura è infatti una competenza complessa che va frazionata... Presentare ai ragazzi una Scheda riassuntiva con tutte le fasi della scrittura potrebbe creare difficoltà e confusione...

• ESEMPIO N° 2

FRASE TOPICA

FRASI DI SUPPORTO

Il modo migliore per far amare la lettura è dare agli studenti la libertà di scegliere i libri.

__ scegliere l'argomento;
__ qualunque genere va bene;
__ smettere se il libro non piace;
__ maggiore flessibilità;
__ ciascuno segue il proprio ritmo di lettura;
__ aumenta la motivazione;
...

AGGIUNGI DETTAGLI ...